**ALLEGATO “A”**

***Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,Formazione e Lavoro***

 ***Sezione Promozione e Tutela del lavoro***

***AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ATTRAVERSO ASSEGNAZIONE DI VOUCHER A FAVORE DI SOGGETTI FRUITORI DI SPAZI E SERVIZI DI CO-WORKING E DI MAKERSPACE/FABLAB DI CUI ALL’ELENCO REGIONALE QUALIFICATO***

**Sommario**

[**A)** **Sono richiamate le seguenti disposizioni:** 2](#_Toc27485512)

[**B)** **Descrizione dell’iniziativa e finalità** 2](#_Toc27485513)

[**C)** **Ambiti di intervento e finanziamento.** 2](#_Toc27485514)

[**D)** **Soggetti partecipanti. Requisiti soggettivi** 2](#_Toc27485515)

[**E)** **Condizioni di ammissibilità.** 2](#_Toc27485516)

[**F)** **Spese finanziabili e importo del voucher** 2](#_Toc27485517)

[**G)** **Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura.** 2](#_Toc27485518)

[**H)** **Documenti da presentare** 2](#_Toc27485519)

[**I)** **Erogazione del contributo ed emissione del voucher** 2](#_Toc27485520)

[**L) Revoca** 2](#_Toc27485521)

[**M) Documentazione integrativa** 2](#_Toc27485522)

[**N) Vincoli finanziari e parametri di costo** 2](#_Toc27485523)

[**O) Obblighi ed impegni del Beneficiario** 2](#_Toc27485524)

[**P) Rinuncia al contributo** 2](#_Toc27485525)

[**Q) Monitoraggio, controlli e revoche** 2](#_Toc27485526)

[**R) Informazioni sull’Avviso** 2](#_Toc27485527)

[**S) Diritto di accesso** 2](#_Toc27485528)

[**T) Indicazione del Foro competente** 2](#_Toc27485529)

[**U) Trattamento dei dati** 2](#_Toc27485530)

[**V) Norme di rinvio** 2](#_Toc27485531)

# **Sono richiamate le seguenti disposizioni:**

Il presente avviso è emanato nell’ambito del quadro normativo previsto dalle sottoelencate disposizioni Comunitarie, nazionali e regionali:

* Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
* Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
* Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e s.m.i.;
* Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell’articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
* Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
* Art. 12 legge n. 241/90 “Nuove norme sul procedimento Amministrativo” e s.m.i.;
* Art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
* D. Lgs 14 settembre 2015 n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
* D. Lgs. 196/2003 e il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
* Racc. 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE. Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
* Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78.
* REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
* Art.1 comma 821  L.n.208 del 28.12.2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016);
* Art.1783 e ss. ed Art. 2222 e ss. del codice civile;
* Regolamento Regionale n.18 del 18.12.2018 “Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.”;
* la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
* la Legge Regionale n.56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
* la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
* DGR n. 2302 del 09/12/2019 art.52 Legge Regionale 28 dicembre 2018 , n. 67. Voucher a supporto dell’auto-imprenditorialità e del lavoro autonomo attraverso l’accesso agli spazi di co-working e makerspace/fablab di cui all’elenco qualificato regionale. Approvazione criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

# **Descrizione dell’iniziativa e finalità**

La Regione Puglia, nell’ambito di un quadro di iniziative rivolte al rilancio della crescita economica e del benessere sociale attraverso incentivi al lavoro in un’ottica di auto imprenditorialità e di valorizzazione della qualità anche in termini di innovatività, intende sostenere iniziative volte a favorire l’ingresso nel mercato dei giovani professionisti e creare opportunità di rilancio per quei soggetti già inseriti nel mondo del lavoro e che soffrono la difficile situazione congiunturale che ha colto nello specifico partite IVA e lavoratori del terziario avanzato.

In quest’ottica, il co-working è uno modello organizzativo di lavoro che presuppone la condivisione di un ambiente di lavoro, incoraggiando investimenti verso il lavoro autonomo e valorizzando, altresì, le opportunità offerte dal contatto con altre persone che svolgono professioni differenti in un’ottica di scambio e di crescita. E’ una risposta innovativa e funzionale al cambiamento del mondo del lavoro.

A tal fine la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro attraverso la pubblicazione dell’”AVVISO PUBBLICO PER L’ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI FORNITORI DI SPAZI DI CO-WORKING e di MARKERSPACE/FABLAB” con A.D. n. 22 dell’11.01.2018 e successiva A.D. di modifica e integrazione n. 82 del 21.06.2018, ha inteso costituire un elenco di fornitori di tali servizi, operando la predetta manifestazione di interesse secondo la modalità a sportello.

# **Ambiti di intervento e finanziamento.**

Per le finalità di cui al paragrafo B), il presente Avviso intende supportare la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l’accesso agli spazi e ai servizi di co-working di cui all’elenco qualificato regionale e incentivare l’attivazione di reti e di collaborazioni.

Per spazi di co-working si intendono luoghi, servizi e strumenti di lavoro in condivisione che favoriscano, nel territorio pugliese, il crearsi di proficue relazioni personali e professionali anche tra operatori che, pur provenendo da settori economici differenziati, ha la possibilità di riconoscersi in una comunità di professionisti e imprenditori aperta alla collaborazione, allo scambio di esperienze e conoscenze specifiche, e a tutte le forme di interazione che offrano spunti per iniziative concrete, dirette alla realizzazione di progetti imprenditoriali, comuni e non.

Per spazi di Makerspace e Fablab si intendono laboratori – officine di fabbricazione digitale, ulteriori opportunità di incontro e di scambio fra esperti in grado di avvicinare il mondo dell’università, della ricerca e dell’impresa nella elaborazione di progetti e prototipi innovativi.

Per entrambe le tipologie l’offerta deve riguardare un ambiente di lavoro adeguatamente attrezzato, reso disponibile dal fornitore del servizio e dello spazio di co-working e di makerspace e fablab al fruitore dello stesso nell’ambito del quale l’impresa fornitrice ed il soggetto fruitore, nonché ulteriori soggetti fruitori, svolgono attività indipendenti.

Tali spazi favoriscono un approccio condivisivo, in particolare dal punto di vista economico, poiché permettono di usufruire di una postazione di lavoro senza dover pagare l’affitto di un intero locale, attraendo tipicamente liberi professionisti che lavorano principalmente a casa e che risultano tra le categorie più a rischio di isolamento, sia dal punto di vista dei contatti umani, sia sotto il profilo lavorativo.

La Regione Puglia, in quest’ottica, intende finanziare l’emissione di voucher individuale da spendere per usufruire da parte dei soggetti di cui al successivo paragrafo D) di spazi e servizi di co-working messi a disposizione da fornitori qualificati ed iscritti all’elenco regionale, attraverso impiego di risorse proprie pari ad € 200.000,00 a valere su apposito stanziamento del Bilancio Autonomo per gli anni 2020/2021 assegnato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Promozione e Tutela del Lavoro - missione 15, programma 3, titolo 1 capitolo U1503011 rubricato *“VOUCHER PER LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI COWORKING E MARKERSPACE/FABLAB. ART. 52 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)”.*

L’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

# **Soggetti partecipanti. Requisiti soggettivi**

Sono destinatari del voucher i liberi professionisti e imprenditori, residenti nella Regione Puglia che abbiano compiuto i 18 anni di età, in possesso al momento della presentazione dell’istanza dei seguenti requisiti:

a) siano soggetti che, esercitino una attività economica ai sensi del Titoli I della RACC.361/2013/UE;

b) siano “aspiranti esercenti attività economica” ossia soggetti, non ancora in possesso di una partita IVA riferibile all’attività che intendono avviare.

c) appartengano ad una delle seguenti tipologie:

1. soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi;
2. soggetti iscritti alla Gestione Separata dell’INPS
3. soggetti iscritti alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;

I soggetti di cui alla lett.b) sono tenuti prima dell’adozione del provvedimento di concessione definitiva ad:

- *aprire la partita IVA riferibile all’attività professionale di riferimento;*

- *avviare attività professionale o di impresa, provvedendo all’iscrizione di cui alla lett. c) entro 30gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell’atto dirigenziale con cui viene approvato l’elenco dei soggetti ammessi al beneficio, pena la revoca del beneficio concesso.*

# **Condizioni di ammissibilità.**

I soggetti partecipanti al presente Avviso sono tenuti, a pena di inammissibilità, a:

a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

b) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

c) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Puglia l’agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo;

d) non essere un soggetto insolvente ai sensi dell’art. 4.3 lett. a). del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo agli aiuti *de minimis*;

e) non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesto il voucher, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;

f) non essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell’art. 85 del D.lgs n. 159/2011;

g) non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

h) non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

l) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio, ove applicabile;

m) avere titolo a ricevere contributi in “de minimis” in conformità con il Regolamento (CE) 1407/2013 – Regolamento Regionale n.15 del 1 agosto 2014 come modificato dal Regolamento n.18 del 18 dicembre 2018.

n) non avere contratti di lavoro o di collaborazione in essere con il fornitore di servizi di coworking / makerspace/fablab individuato dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso.

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutti i partecipanti in forma singola e per le persone giuridiche dai legali rappresentanti e/o amministratori, secondo le leggi vigenti.

Tutti i requisiti e le condizioni di cui ai par. D ed E del presente Avviso costituiscono condizione inderogabile per la finanziabilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

# **Spese finanziabili e importo del voucher**

I voucher finanziano il costo per la fruizione dello spazio di co-working e dei servizi connessi erogati dai soggetti di cui all’elenco qualificato regionale. Sono altresì ammesse le spese per servizi aggiuntivi, non rientranti nel canone stabilito dal fornitore per l’accesso alla postazione e l’erogazione dei servizi di base, quali:

1. uso sala riunioni o altri spazi oltre la postazione di lavoro;
2. erogazione di ulteriori servizi corrisposti dal fornitore con pagamento in base al consumo effettivo.

Non rientrano tra le spese ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio.

L’importo massimo finanziabile per ciascun voucher è pari ad euro 3.000,00.

Il voucher finanzia:

1. fino a massimo 2.000,00 euro per le spese di utilizzo di postazioni d’ufficio complete in stanze riservate, anche condivise, seppur in momenti diversi, in relazione ~~a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;~~
2. fino ad un massimo di 1.500,00 per le spese di utilizzo di postazioni riservate in open space, anche condivise, seppur in momenti diversi, in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base;
3. fino a 1.000,00 per le spese di utilizzo di postazioni comuni in open space in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base.
4. fino a 600,00 euro per utilizzo di spazio non attrezzato in open space in relazione a tempi e modalità di fruizione comprensivi dei servizi base.

La differenza fino alla concorrenza dell’importo massimo erogabile, può essere riconosciuto per la fruizione effettiva documentabile dei servizi aggiuntivi di cui al primo comma, punti 1) e 2) del presente articolo. La durata minima del contratto è prevista in 6 mesi e massima in 12 mesi e comunque entro e non oltre il 31.12.2021 termine ultimo delle attività finanziabili. E’ ammesso l’utilizzo determinato in ore nell’arco della giornata lavorativa o per singole giornate lavorative nell’arco della settimana.

Ogni candidato può beneficiare di un solo voucher a valere sull’avviso. Sono rimborsabili spese sostenute prima della data di presentazione della domanda purché in data non anteriore a quella di pubblicazione dell’Avviso e strumentali all’attività.

# **Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura.**

Le proposte di candidatura possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con modalità a sportello. Sono istruite secondo l’ordine cronologico di presentazione e, ai sensi dell’art.52 della L.r. n.67/2018, dando priorità nell’accesso al beneficio ai soggetti di età inferiore a quaranta anni. La Regione Puglia procede all'istruttoria delle candidature fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L’istruttoria ha termine entro 90 ggdalla presentazione delle domande.

La domanda in bollo (euro 16,00), corredata dei documenti richiesti da presente avviso e conforme allo schema **allegato 1)**, sottoscritta con firma digitale o autografa del richiedente, esclusivamente in formato PDF, deve essere presentata, a pena di esclusione, secondo modalità telematica, alla Regione Puglia - Sezione Politiche per il Lavoro – al seguente indirizzo pec: vouchercoworking.regione[@pec.rupar.puglia.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cimuci%5CDesktop%5CAdG%20Puglia%5CAvvisi%20Infrastrutture%20sportive%5CBeneficiari%20privati%209.10%5C___________________%40pec.rupar.puglia.it), indicando in oggetto “Nome del richiedente/impresa. Partecipazione all’Avviso pubblico per l’erogazione di incentivi economici attraverso assegnazione di voucher a favore di soggetti fruitori di spazi e servizi di co-working / makerspace/fablab di cui all’elenco regionale qualificato”.

La data e l’ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall’ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestate dal file “daticert.xlm” di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC inviata dall’impresa, attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. Il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Nel caso di file di dimensioni superiori a quelli consentiti per l’invio di un singolo messaggio di pec è consentito l’invio di più messaggi pec prevedendone la numerazione progressiva nell’oggetto di trasmissione. Le domande devono essere trasmesse dal candidato esclusivamente attraverso utilizzo di casella PEC allo stesso intestata.

Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.

L’istruttoria delle domande e della documentazione pervenuta ai fini della predisposizione dell’elenco delle istanze ammesse a contributo nonché l’istruttoria delle richieste di erogazione di acconto e saldo del contributo verrà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

# **Documenti da presentare**

Per la presentazione della candidatura, oltre alla compilazione della domanda secondo schema predisposto e con le modalità di cui al precedente paragrafo G) il candidato deve, a pena di esclusione, allegare, tramite lo stesso sistema on line i seguenti documenti:

- Progetto Professionale Individuale (PIP) conforme al modello **allegato 2)**;

- Dichiarazioni regime *de minimis* conforme ai modelli **allegati 3) 3.2) e relative istruzioni di compilazione (allegato 3.1),** se in possesso di partita IVA. In caso contrario, le stesse dichiarazioni dovranno essere presentate al momento dell’invio dell’atto unilaterale di impegno;

I documenti allegati devono essere in formato PDF e sottoscritti con firma digitale del proponente o autografa, in forma estesa e leggibile e non soggetta ad autenticazione allegando documento di identità in corso di validità.

Per quanto concerne in particolare il piano economico di dettaglio del Progetto Professionale Individuale, il candidato deve quantificare:

* le voci di spesa, in coerenza con le attività previste nel progetto e con indicazione della tipologia di contratto prescelta tra quelle indicate al paragrafo F) lett. da a) a d);
* le voci di spesa inerenti servizi aggiuntivi come definiti al comma 1 punti 1) e 2) del parag. F). Al PPI deve essere allegata la proposta contrattuale, espressamente dichiarata irrevocabile in caso di ammissione a finanziamento, del fornitore dello spazio co-working prescelto, con indicazione degli spazi e servizi che si intende sottoscrivere, coerente con il piano proposto. In alternativa, qualora già sottoscritto, copia del contratto di co-working stipulato in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente Avviso. In caso di presentazione di proposta irrevocabile, il contratto di co-working, identico nel contenuto, deve essere sottoscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione di apposito Atto Dirigenziale riportante le istanze ammesse a contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e costituisce condizione per la emissione del voucher.

Il contratto deve contenere i termini e le modalità di utilizzo delle postazioni, di fruizione dei servizi con relativi costi e la durata del rapporto contrattuale. Nell’ambito del contratto le parti devono inserire, altresì, apposita dichiarazione che lasci indenne la Regione Puglia da qualsivoglia controversia o responsabilità derivante dal rapporto di co—working, a pena di REVOCA del finanziamento.

# **Erogazione del contributo ed emissione del voucher**

Ultimata l’istruttoria, l’elenco delle istanze ammesse a contributo è approvato con apposito Atto Dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reperibile sui siti internet [**www.sistema.puglia.it**](http://www.sistema.puglia.it) **e** [**www.regione.puglia.it**](http://www.regione.puglia.it) che vale a tutti gli effetti quale notifica della avvenuta ammissione provvisoria a finanziamento, con indicazione in modo sintetico, in caso di esclusione/non ammissione, delle relative motivazioni.

Successivamente, i soggetti ammessi:

* Qualora soggetti di cui al punto a) del paragrafo D) dovranno presentare a mezzo PEC, entro 30gg, pena la revoca del contributo, l’atto unilaterale d’impegno conforme al modello **allegato 4)** debitamente firmato in forma digitale o autografa,unitamente a:
1. certificazione di iscrizione di cui al punto c) del precedente paragrafo D);
2. qualora non presentato in allegato al PIP, contratto di co-working sottoscritto in data successiva alla data di pubblicazione dell’Avviso, conforme alla proposta presentata in sede di presentazione della domanda e allegata al PIP, contenente le indicazioni come declinate al precedente paragrafo H);
3. eventuale richiesta di anticipo della somma pari al 20% dell’importo riconosciuto, conforme al modello **allegato 4.1,** con fideiussione a garanzia dell’intero finanziamento concesso (come da **allegato 4.2**) per la copertura dell’importo richiesto in acconto eventuale ed eventuale copia della fattura o altro documento contabile emesso dal fornitore dello spazio di coworking, che comprenda la seguente dicitura *“AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ATTRAVERSO ASSEGNAZIONE DI VOUCHER A FAVORE DI SOGGETTI FRUITORI DI SPAZI E SERVIZI DI CO-WORKING E DI MAKERSPACE/FABLAB”* e che documenti eventuali spese già sostenute purché intervenute in data non anteriore a quella di pubblicazione dell’Avviso e strumentali all’attività;
* Qualora soggetti di cui al punto b) paragrafo D), ovvero “aspiranti esercenti attività economica”, la sottoscrizione e trasmissione dell’atto unilaterale d’obbligo è subordinata alla presentazione della documentazione attestante l’avvenuta apertura della partita IVA riferibile all’attività professionale di riferimento, entro il termine perentorio di 45gg dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell’atto dirigenziale di cui al precedente primo periodo del presente paragrafo e della ulteriore documentazione di cui ai precedenti punti 1) 2) e3)

ll voucher viene erogato con le seguenti modalità:

1. Un eventuale anticipo della somma pari al 20% dell’importo riconosciuto, a seguito di richiesta, come sopra formalizzata;
2. il restante 80% entro 30gg dalla data di conclusione del progetto a rimborso delle spese effettivamente sostenute previa presentazione:
	* richiesta di erogazione del saldo del contributo conforme al modello **allegato 4.3);**
	* di fatture o altro documento contabile emesso dallo spazio di coworking che comprenda la seguente dicitura “*AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ATTRAVERSO ASSEGNAZIONE DI VOUCHER A FAVORE DI SOGGETTI FRUITORI DI SPAZI E SERVIZI DI CO-WORKING E DI MAKERSPACE/FABLAB*” e ritenute ammissibili ai sensi del presente Avviso;
	* dichiarazione detraibilità regime IVA conforme al modello **allegato 4.5);**

**Qualora si opti per un'unica erogazione a saldo**

* + richiesta di erogazione del saldo del contributo conforme al modello **allegato 4.3);**
	+ fatture o altro documento contabile emesso dal fornitore dello spazio di coworking che comprenda la seguente dicitura “*AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI ATTRAVERSO ASSEGNAZIONE DI VOUCHER A FAVORE DI SOGGETTI FRUITORI DI SPAZI E SERVIZI DI CO-WORKING E DI MAKERSPACE/FABLAB*” e ritenute ammissibili ai sensi del presente Avviso;
	+ relazione finale sottoscritta dal soggetto destinatario del voucher attestante lo svolgimento dl progetto professionale, leattività svolte, le modalità e i tempi di svolgimento del rapporto di coworking conforme all**’allegato 4.4)**
	+ dichiarazione detraibilità regime IVA conforme al modello **allegato 4.5);**
* certificazione di iscrizione di cui al punto c) del precedente paragrafo D);
* qualora non presentato in allegato al PIP, contratto di co-working sottoscritto in data successiva alla data di pubblicazione dell’Avviso, conforme alla proposta presentata in sede di presentazione della domanda e allegata al PIP, contenente le indicazioni come declinate al precedente paragrafo H);
* l’atto unilaterale d’impegno conforme al modello **allegato 4).**Qualora soggetti di cui al punto b) paragrafo D), ovvero “aspiranti esercenti attività economica”, la sottoscrizione dell’atto unilaterale d’obbligo è subordinata alla presentazione della documentazione attestante l’avvenuta apertura della partita IVA riferibile all’attività professionale di riferimento.

Tutti i documenti dovranno essere debitamente firmati in forma digitale o autografa con documento di riconoscimento in corso di validità.

Sono ritenute rimborsabili le spese pagate tramite:

* a) bonifico bancario, anche tramite homebanking (in caso di homebanking deve risultare il CRO, l’intestazione della banca e la dicitura “eseguito”);
* b) carte di pagamento elettronico (di debito o di credito) che consentano una tracciabilità delle operazioni di trasferimento;
* c) bollettino di c.c.p.;
* d) assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

Le suddette modalità dovranno essere documentate nel seguente modo:

* in caso di bonifico bancario, anche tramite homebanking: copia dell'estratto conto (estratto conto corrente) dal quale si evinca il beneficiario del pagamento e relativo importo;
* in caso di carta di pagamento elettronico: copia dell'estratto conto (estratto conto carta di pagamento elettronico) dal quale si evinca il beneficiario del pagamento e relativo importo;
* in caso di bollettino postale: copia della ricevuta;
* in caso di assegno bancario: fotocopia dell'assegno non trasferibile e estratto conto che ne attesti l'avvenuto pagamento.

Il pagamento effettuato in contanti non è rimborsabile.

L’istruttoria delle domande di contributo (anticipo e saldo) ha termine entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.

Nei casi in cui la documentazione di cui ai punti sopra non sia consegnata o non abbia i requisiti richiesti, la Sezione Promozione e Tutela del lavoro della Regione è titolata a dichiarare la decadenza dal beneficio ed i costi sostenuti non saranno rimborsati, rimanendo a carico del destinatario del voucher.

L’IVA sull’importo del voucher che sia detraibile da parte del destinatario non può essere rimborsata dall’ente pubblico.

I costi che eccedano i massimali descritti al precedente paragrafo F) costituiscono quota a carico del richiedente.

# **L) Revoca**

OItre alle ipotesi già individuate in precedenza, il finanziamento è REVOCATO in caso di:

1. costi sostenuti per attività di durata effettiva inferiore a 6 mesi;
2. mancato rispetto della tempistica prevista per la sottoscrizione del contratto di co-working e/o mancata sottoscrizione del contratto stesso e per la sottoscrizione dell’atto unilaterale d’impegno;
3. riscontro da parte della Regione Puglia, in sede di controllo ex post sull’operazione finanziata, di una violazione all’impegno dichiarato, con conseguente recupero della cifra già erogata, fatte salve diverse valutazioni ai sensi del successivo paragrafo M).
4. documentazione presentata in sede di erogazione del finanziamento difforme rispetto a quanto previsto ai precedenti paragrafi I) e H). I costi sostenuti non saranno in tal caso rimborsati, rimanendo a carico del destinatario del voucher ed in caso di erogazione di primo acconto la cifra sarà oggetto di recupero.
5. Assenza di apposita dichiarazione nel contratto di fornitura che lasci indenne la Regione Puglia da qualsivoglia controversia o responsabilità derivante dal rapporto di co—working.
6. Mancata iscrizione di cui al parag. D) lett. c) prima della emissione del voucher;
7. Mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi/impegni previsti dal parag. O) denominato *“Obblighi e impegni del Beneficiario”.*

# **M) Documentazione integrativa**

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate dall’Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l’istruttoria con chiarimenti, il Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al candidato assegnando un termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali richieste dovranno essere trasmesse attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: vouchercoworking.regione@pec.rupar.puglia.it e riportare la firma autografa o in forma digitale del candidato.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la ricevuta di accettazione, con relativa attestazione temporale (data e ora), generata dal Gestore della Posta Elettronica Certificata all’atto dell’invio da parte del Soggetto proponente. Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso altri sistemi di trasmissione diversi dalla PEC, o trasmesse oltre il termine suindicato, o risultino prive di firma, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

# **N) Vincoli finanziari e parametri di costo**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. La normativa comunitaria applicabile è il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”) ed il Regolamento regionale n.15/2014 come modificato dal successivo regolamento n.18/2018.

Il contributo percentuale massimo riconoscibile con il regime de minimis è pari al 100% del valore del voucher.

# **O) Obblighi ed impegni del Beneficiario**

Il Beneficiario deve rispettare i seguenti obblighi/impegni:

* rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
* obbligo di stabilità dell’operazione;
* rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia applicabile, nonché di quella civilistica e fiscale;
* applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
* rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
* adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata;
* rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
* riservare alla Regione Puglia il diritto di esercitare in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controllo fisico e finanziario delle attività descritte nel PIP approvato;
* rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati e rispetto delle procedure di monitoraggio;
* rispetto del cronoprogramma dell’intervento;
* applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;

# **P) Rinuncia al contributo**

E’ facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare al beneficio relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Politiche del lavoro, all’indirizzo PEC: vouchercoworking.regione[@pec.rupar.puglia.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cimuci%5CDesktop%5C______________________%40pec.rupar.puglia.it)

In tal caso il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all’intervento.

# **Q) Monitoraggio, controlli e revoche**

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni sull’esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l’effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità delle spese effettuate rispetto alle reali esigenze dell’iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio della Regione Puglia, potranno comportare l’eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili o, in caso più gravi, la REVOCA.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, il Beneficiario si impegna a segnalare tempestivamente alla Regione Puglia ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato.

In caso di inosservanza di norme imperative ovvero di violazione di quanto previsto nell’Atto d’obbligo, la Regione Puglia invia una formale diffida al beneficiario, indicando un termine non superiore a dieci giorni entro il quale porre fine all’inadempienza. In caso di perdurante inadempimento rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia, si avvierà il procedimento amministrativo volto alla revoca, anche parziale sulla base della gravità dell’inadempimento, del contributo concesso.

L'erogazione del contributo è condizionata alla corretta rendicontazione delle spese sostenute e al

raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto di dettaglio, secondo quanto indicato al paragrafo I) del presente Avviso.

Le verifiche periodiche saranno focalizzate sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con una particolare attenzione per i controlli in loco in corso d'opera.

Nei casi di revoca del contributo, si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate maggiorandole degli interessi legali.

# **R) Informazioni sull’Avviso**

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: **www.regione.puglia.it** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e  **www.sistema.puglia.it**

**La Struttura responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Regione Puglia - Sezione Promozione e tutela del lavoro e il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Pallotta, PO Politiche attive e passive mercato del lavoro.**

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all’indirizzo PEC: vouchercoworking.regione[@pec.rupar.puglia.it](file:///C%3A%5CUsers%5Cimuci%5CDesktop%5C______________________%40pec.rupar.puglia.it).

# **S) Diritto di accesso**

Si rimanda per l’esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

# **T) Indicazione del Foro competente**

Per eventuali controversie relative al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

# **U) Trattamento dei dati**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell’istanza di finanziamento e ei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L’incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Politiche del lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all’indirizzo email servizio.politichelavoro@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (“RDP”), nominato con DGR n. 794/2018 è l’avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all’indirizzo s.piemonte@regione.puglia.it.

# **V) Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.